

I temi del convegno indetto dal PCI

BORGATE: un piano di misure immediate

Quattro provvedimenti da adottare subito: risanamento delle abitazioni, piani particolareggiati, mutamenti alla struttura economica della città, modifica dei rapporti di Roma con lo Stato

Tensione nel partito di maggioranza

La sinistra dc: dopo le elezioni subito congresso

Intanto convocare subito i congressi sezionali — Altra richiesta: respingere i voti delle destre sul bilancio

La sinistra della Dc ha chiesto la convocazione del congresso romano del partito, congresso da convocare e convocare immediatamente, e da celebrare all'indomani delle elezioni politiche. La sinistra dc ritiene cioè che i congressi delle sezioni debbano aver luogo subito per permettere che l'assise cittadina possa aver luogo immediatamente dopo la consultazione politica.

Le ragioni della richiesta avanzata dalla sinistra dc sono illustrate in una nota trasmessa dall'agenzia Radar che riassume i risultati di un'assemblea.

La sinistra dc sollecita sul piano comunale l'attuazione del decentramento amministrativo, tramite l'immediato dei Consigli circoscrizionali, l'attuazione del piano regolatore e la rapida approvazione del bilancio. A quest'ultima proposta si riferisce la nota: «è stato preso atto dell'impegno assunto dalla Giunta esecutiva del comitato romano, in accoglimento ad una proposta della sinistra, di non ricercare e comunque rifiutare ogni apporto di voti provenienti dalla destra dello schieramento politico capitolino».

Questa proposta è avanzata dal comitato di convocazione del congresso, l'agenzia affronta i problemi sollevati dalle «recenti dolorose vicende che hanno travagliato la Dc romana (il caso Petrucci, cioè) e in questo quadro sottolinea la volontà di portare avanti «una battaglia di metodo sui problemi dell'esercizio corretto del potere e sull'espansione di un profondo rinnovamento della classe dirigente a livello del partito e delle responsabilità pubbliche, come condizione indispensabile per una ripresa del dialogo fra le forze politiche e la realtà sociale del paese».

La sinistra dc conclude sottolineando il proprio impegno «a dare un autonomo contributo per la ripresa, nella Dc cittadina, di un valido discorso politico che consenta, subito dopo le elezioni, la formazione di una maggioranza capace di affrontare su nuove basi la responsabilità della gestione amministrativa».

Nel recente incontro che ha avuto luogo fra il presidente del Consiglio ed i rappresentanti dell'amministrazione capitolina, si sono sentite di nuove le solite geremiadi sulla necessità che lo Stato aiuti Roma. E ne è uscito il solito topolino: l'idea di fare un Comitato misto per i problemi di Roma, con ministri e amministratori capitolini. Il Sindaco ha pure fatto vaghi cenni, secondo la stampa, sulle cose per le quali lo Stato dovrebbe intervenire a Roma. Ma la genericità dell'informazione non ci consente di esprimere un giudizio preciso, se non quello consueto sul modo politicamente sbagliato con cui il centro sinistra capitolino continua ad imporre il problema dei rapporti di Roma con lo Stato.

Questo problema sarà certo uno dei punti centrali del nostro prossimo convegno a Brancaccio che per averci al centro i problemi delle borgate, cercherà di indicare una via diversa di sviluppo per la città, e quindi un nuovo modo di intendere i rapporti fra Roma e lo Stato. Noi non abbiamo mai affrontato il problema delle borgate come un atto di sè: come una sorta di fenomeno anormale della città, da curare con qualche misura straordinaria. Il sorgere continuo di borgate in luogo di quartieri razionali è frutto di molteplici fattori. L'immigrazione continua, l'espansione affannosa della città, il permanere di larghissime zone di cittadini con basso reddito, una politica urbanistica che non sa e non vuole prevedere la manifestazione dello sviluppo cittadino. Le borgate, che un tempo furono create per raccogliere quasi in gheppi le famiglie che vennero cacciate dal fascismo dai quartieri del centro storico per dar luogo agli sventramenti; le borgate, diciamo, risorgono, e si moltiplicano in quanto a tutti gli effetti una linea di sviluppo della città che non è razionalmente prevista e diretta, ma piuttosto abbandonata alla speculazione edilizia ed al gioco del mercato. Così, pur partendo dal problema delle borgate, se lo si vuole risolvere, è d'obbligo allargare il discorso ai punti fondamentali di una politica urbanistica, di una politica economica, e di un rapporto con lo Stato che siano imposti su basi nuove.

Recenti avvenimenti di cronaca hanno di nuovo attirato l'attenzione sulle condizioni drammatiche in cui si vive nelle numerose borgate di Roma: ma il problema di una complessiva sistemazione urbanistica riguarda anche altre zone della città (si potrebbe dire, paradossalmente, che vi è un processo di degenerazione di alcune parti del centro storico, che in qualche caso presenta problemi analoghi a quelli di certe borgate), e che quindi, anche per questa via, si giunge alla stessa conclusione: per affrontare e risolvere i problemi delle borgate bisogna impostare tutta una diversa politica per la Capitale d'Italia.

Ci sembra dunque di poter indicare in quattro gruppi di questioni, le direttrici fondamentali della nostra azione, e quindi i temi del Convegno stesso.

Innanzitutto è necessario approntare un insieme di misure urgenti per le borgate di Roma: primi interventi sulle situazioni più gravi (risanamento delle case fatiscenti e delle baracche, misure sanitarie, servizi igienici, luce, scuole, rete stradale). Ma già questo intervento non deve essere casuale e episodico: pur trattandosi di misure urgenti, esse devono già muoversi — ed è questa la seconda questione — lungo la linea di una sistemazione complessiva e definitiva delle borgate: ciò significa, essenzialmente, elaborare, approvare, far eseguire i piani particolareggiati (destinati a quest'opera i finanziamenti necessari), per ristrutturare modernamente le borgate; e quindi liquidarle come tali, per farle divenire moderni quartieri di abitazione. In terzo luogo si deve procedere ad una serie di scelte di sviluppo economico che modificano la struttura economica sulla quale si regge Roma, dando una forte prevalenza alla creazione di posti di lavoro nell'industria. Il problema dei rapporti di Roma con lo Stato. Su questo ultimo punto noi ci sforzeremo, insieme alla critica dell'impostazione che la Dc ed il centro sinistra danno al problema, di indicare un insieme di proposte di interventi e di misure nazionali per Roma, che abbiano il fine di correggere tutto l'indirizzo assunto dallo sviluppo che la città ha avuto in questi anni, e che contribuiscano perciò a porre in modo nuovo anche i problemi delle grandi città.

Ciò che deve essere sottolineato, infine, è il fatto che attorno al Convegno, prima e dopo il suo svolgimento, si deve creare un grande movimento di massa: che le popolazioni delle borgate e di tutti i democratici facciano sentire il loro voce ed imponga con un movimento articolato di lotta, l'adozione delle più urgenti misure di sistemazione ed, insieme, l'inizio di una politica nuova per Roma.

FATTI e MOTIVI

comune - provincia - parlamento

ONMI: si può conoscere bilancio e attività?

Il bilancio preventivo dell'ONMI per il 1968 è stato recentemente approvato. I compagni Maria Michetti, Gigliotti, Natali, Giuliana Giorgi e Della Seta hanno rivolto una interpellanza urgente al sindaco per venire a conoscenza del bilancio stesso nonché dello stato delle istituzioni gestite dall'ONMI.

Trasporti antigienici alla borgata Finocchio

Alla borgata Finocchio gli abitanti chiedono che l'itinerario del camion che trasporta rifiuti allo stabilimento di smaltimento al 19° chilometro della Casilina venga modificato in modo da non percorrere tutta la borgata transitando peraltro davanti alla scuola di via Rocca Cencia. Una interpellazione che sollecita l'accoglimento della richiesta è stata presentata in Campidoglio dal compagno Piero Della Seta.

Sottovia di corso d'Italia senza servizi antincendi?

Il sottovia veicolare di corso d'Italia non ha più il servizio antincendio di cui era stato dotato: infatti per difetto di sorveglianza i vetri delle bocche antincendio, sono in gran parte danneggiati e i tubi ne sono stati asportati. In caso di incendio il sottovia potrebbe presentare un grave pericolo per il traffico: i compagni D'Agostini e D'Alessandro hanno inoltrato una interrogazione urgente al sindaco ed agli assessori competenti affinché il Comune provveda a tali carenze.

Pericolose le fermate degli autobus lungo la Anagnina

Le fermate degli autobus da e per i Castelli dislocate al bivio della via Anagnina con la Tuscolana costituiscono una continua occasione di pericolosi incidenti (l'ultimo dei quali, mortale, è accaduto il 6 scorso). In una interrogazione urgentissima il compagno Piero Della Seta ha chiesto all'amministrazione comunale di spostare le fermate di 100 metri istituendo una unica sulla via Tuscolana all'incrocio con via Casalferente.

Corviale: tanti progetti ma la scuola non c'è

Fin dal 1960 si cominciò a parlare della costruzione di una scuola a Corviale sulla via Fortuense, con una gara relativa a lavori per l'importo di oltre 50 milioni. Da allora la situazione non è mutata se non in peggio: il compagno Javicoli ha interrogato l'assessore competente per sollecitare il Comune a risolvere l'annoso problema.

Torpignattara: la palestra è diventata un cinematografo

La scuola «Carlo Pisacane» di Torpignattara in via Acqua Bulicantone non ha più la sua palestra: infatti è stata trasformata in cinema con grave danno per la scolaresca. I compagni D'Alessandro e D'Agostini hanno rivolto al sindaco ed agli assessori competenti una interrogazione urgente per sollecitare il ripristino della originaria funzione di quel locale.

Arriva la speculazione e sparisce la piazza

La piazza Sante Bargellini sta scomparendo sotto l'azione della speculazione privata che ha occupato l'area destinata ad uso pubblico con le costruzioni indiscriminate; eppure la stessa amministrazione comunale aveva fornito una risposta in Consiglio su un progetto di sistemazione della piazza. Sulla stranezza di queste circostanze il compagno Javicoli ha presentato una interrogazione urgente all'assessore all'Urbanistica.

Renzo Trivelli

Elezioni del CD del sindacato scuola CGIL

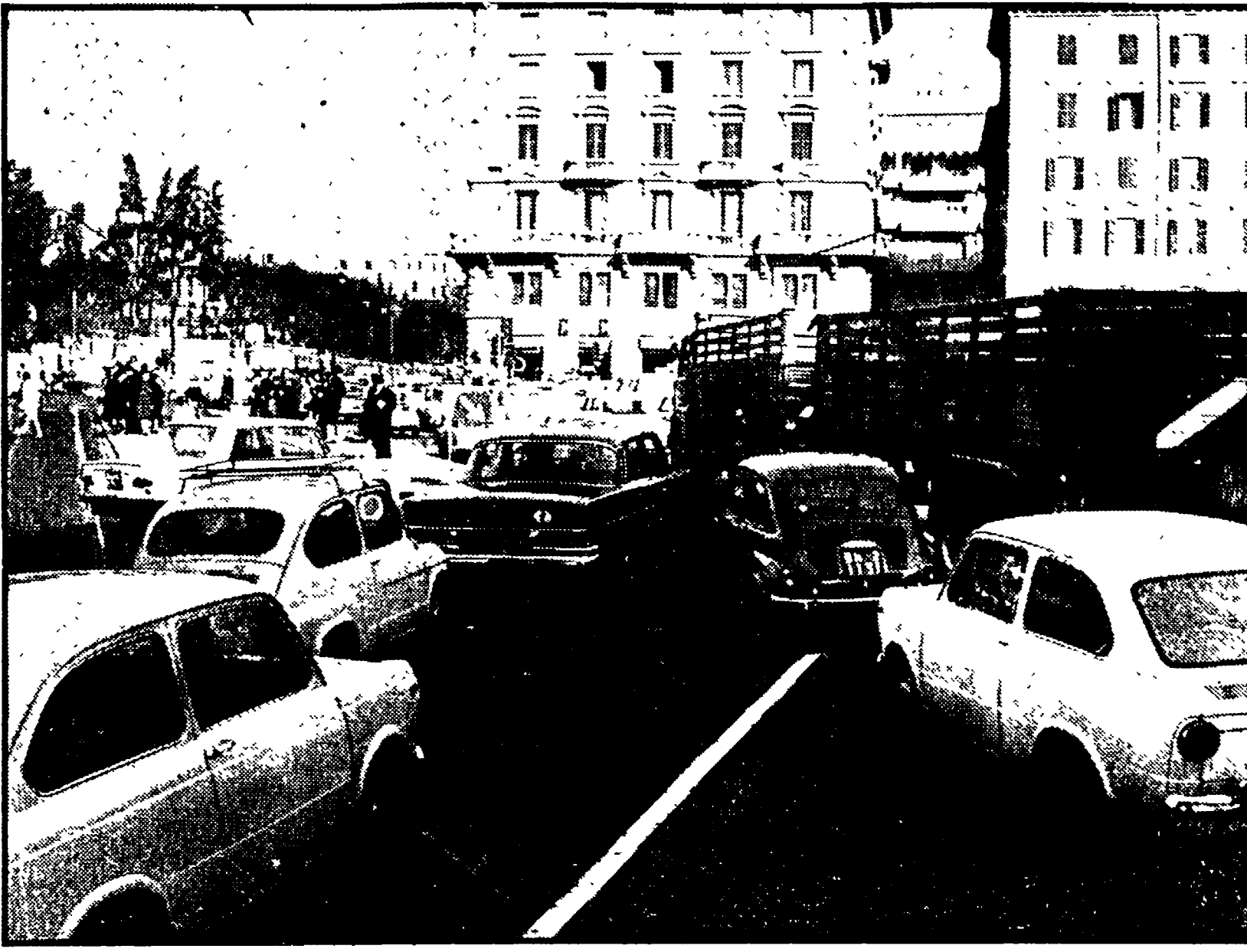
Si sono svolte in questi giorni le elezioni per il Direttivo del nuovo sindacato provinciale scuola, aderente alla CGIL, di recente sorta. La lista di Unità sindacale ha ottenuto 11 seggi su 15.

Sulle linee automobilistiche extraurbane della regione

SCATTA DA OGGI IL CARO-TRASPORTI

Semafori e piazzole bloccano il traffico

«Pasticciaccio» a San Giovanni



Mezz'ora di terrore a Ciampino nella casa di cura «S. Giovanna»

Fiamme nella clinica: in salvo tutti i malati



Le vigili del fuoco controllano l'interno della stanza da dove si sono propagate le fiamme. Nella foto a fianco: una delle degenti allontanate dalla clinica.

Alcuni degenti trasportati all'aperto a braccia o in barella — L'incendio provocato da un guasto all'impianto di riscaldamento

Mezz'ora di terrore in una clinica di Ciampino: un furioso incendio è scoppiato, verso le 10,30, negli scantinati dello stabile, e un denso fumo ha invaso la stanza, diffondendo il panico tra i trenta malati, che erano ricoverati. Fortunatamente il personale sanitario della clinica non ha perso la testa: i degenti sono stati allontanati, alcuni, quelli che non potevano muoversi, portati via a braccia, fino in luoghi sicuri. Altri infermieri e medici, invece, con gli estintori sono riusciti a circoscrivere le fiamme fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che, giunti in forze, non hanno dovuto faticare molto per spegnere l'incendio. Il rogo non ha quindi, fortunatamente, provocato vittime: tuttavia i danni sono ingentissimi, nell'ordine di molti milioni.

Il direttore, secondo i primi accertamenti svolti dai vigili, sarebbe stato provocato dal difettoso funzionamento di una valvola della caldaia di riscaldamento: sarebbe quindi fuoriuscita della nafta che, a contatto della ghisa incandescente della fornace, si è incendiata. Le fiamme si sono quindi, in pochi attimi propagate negli scantinati della clinica «S. Giovanna» che si trova in via IV Novembre, a Ciampino, paese. Nelle stanze della clinica si trovavano trenta degenti, tra cui un bimbo, nato appena poche ore prima.

Il direttore e proprietario della clinica, dottor Paolo De Feo, il ginecologo, dottor Giovanni Bozzi e una infermiera, Jolie Maggi, si sono per primi accorti del denso fumo e delle fiamme che provenivano dai ghi scantinati. La reazione è stata immediata: aiutati da tutto il personale sanitario i tre hanno cominciato ad evacuare i malati. Alcuni sono stati caricati sulle barelle e trasportati allo stabile. Altri invece hanno afferrato gli estintori e hanno riversato getti di schiuma sulle fiamme, insufficienti a spegnere il rogo, ma tuttavia necessari per arginare il fuoco in attesa dell'arrivo dei vigili.

Nonostante il panico che si è istantaneamente diffuso tra i degenti l'evacuazione è stata portata a termine nello spazio di pochi minuti: quando i vigili del fuoco, alcuni provenienti da Ciampino altri da Roma, sono giunti dinanzi alla clinica, i locali erano praticamente deserti. Con potenti getti schiumogeni i vigili hanno in pochi minuti allagato le cantine, e spenti tutti i focolai.

Tariffa minima a settanta lire

Pesante carico sui bilanci familiari Colpiti pendolari e studenti — Le responsabilità del centro-sinistra

Da questa mattina scattano gli aumenti decisi dal ministero dei trasporti sulle linee automobilistiche extraurbane delle aziende pubbliche e private. Gli aumenti, notevolmente pesanti, riguardano le corse semplici e gli abbonamenti. Laddove era applicata la tariffa di 50 lire, essa viene elevata a un minimo di lire 70. Il ministero ha anche «consigliato» alle aziende, municipalizzate o private, di andare oltre aumentando i prezzi dei biglietti fino a un minimo di 100 lire. Dagli aumenti è esclusa la zona meridionale della provincia di Viterbo.

Il provvedimento reca un grave colpo ai bilanci familiari dei lavoratori «pendolari» e colpisce anche tutte quelle famiglie della regione fra i cui componenti si trovano giovani che frequentano le scuole a Roma.

La decisione del ministero è stata notificata alle aziende municipalizzate sotto forma di decreti: tuttavia se l'ATAE e la STEF avessero respinto l'imposizione ministeriale e, soprattutto, se facendo leva sulle forze che all'interno delle aziende pur al centro opposte all'aumento, l'amministrazione comunale fosse intervenuta presso il governo per chiedere una revoca del provvedimento, forse aumenti non sarebbero andati in porto. Invece la Giunta, divisa, ha lasciato decidere alle due aziende che hanno accettato i decreti, nonostante l'opposizione di alcuni esponenti comunisti, del PSIUP, e nel caso dell'ATAE, anche dei socialisti.

L'ultima decisione è stata quella adottata dal Consiglio di amministrazione della STEFER sui nitrosi ieri l'altro sera. L'imposizione ministeriale è stata accettata e tutte le tariffe sono state proporzionate sulla base di un minimo di 70 lire.

Non è invece stato accettato il consiglio ministeriale di portare le tariffe al minimo di 100 lire (questa era la parte fauolativa della circolare di Scalfaro).

Contro questa decisione hanno votato i compagni Aldo P. e Z. (PCI) e Buzza etti (PSIUP). I compagni hanno fatto rilevare, fra l'altro, che il livello di tariffe, «sia a livello governativo che a livello locale, a parole sostiene la priorità del mezzo pubblico, ma nei fatti impone provvedimenti che contrastano con tale impostazione».

Comunque, il voto della STEFER va considerato come una specie di «presa d'atto» ed è anche da rilevare che nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione il dc La Rocca, esponente della sinistra, ha avuto espressioni polemiche nei confronti dell'inerzia comunale.

Comunque, da questa mattina, la tariffa minima in vigore sulle linee extraurbane è di lire 70. Naturalmente la tariffa aumenta secondo il chilometraggio nel varipercorso. Insomma si va da un minimo di 70 lire (fino a 7 chilometri) ad un massimo di 500 lire (fino a 92 chilometri).

L'aumento inciderà anche sugli abbonamenti. Per quanto riguarda l'ATAE, ad esempio gli abbonamenti per gli allievi delle scuole manali saranno di 350 lire, per quelli mensili di 1550, e in alcuni casi anche di 1700, e 2100 lire. Nella stessa proporzione aumenteranno i tariffe di tutte le linee private.

piccola cronaca

- Il giorno**
Oggi, venerdì 1 marzo. Ono- nio, ore 7,14 e tramonta alle ore 18,08. Ultimo quarto di luna il giorno 3.
- Cifre della città**
Ieri sono nati 54 maschi e 58 femmine. Sono morti 35 maschi e 33 femmine. Dei quali 7 minori dei 7 anni. I matrimoni sono stati 79.
- Mostre**
Alla galleria Russo, piazza di Spagna 1, stasera alle ore 18, una mostra di arte e personalità di Mario Russo.
Giovedì prossimo, 7 marzo, alle ore 22 avrà luogo l'inaugurazione della mostra «L'Arte tricolore» in via Fratinità 57, con la mostra «Cinquanta anni di pittura a Roma».
- AVIS**
Le automotrici dell'AVIS di Roma sosterranno domenica prossima 3 marzo, dalle ore 8 alle 13, in via delle Carmine e in piazza dei Geografi, per procedere ad una raccolta di sangue destinata agli ospedali cittadini.
- Mercato ittico**
Nello scorso mese di gennaio sono affluiti al mercato ittico comunale 890 quintali di pesce. I prezzi all'ingrosso praticati sono stati di lire 1825 per la prima qualità, di lire 900 per la seconda, di lire 360 per la terza, di lire 110 per il pesce azzurro, di lire 120 per le cozze e di lire 70 per le vongole.
- Tavola rotonda**
Presso l'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi, a Palazzo dei Giuristi, oggi alle ore 16, avrà luogo una Tavola rotonda sul tema «Il trasporto degli organi umani e il diritto». Interverranno numerosi giuristi e medici.
- COMITATO FEDERALE** — Il Comitato direttivo della Federazione è rinviato a lunedì 4 alle ore 9,30 in Federazione.
- PRESENTATORI DI LISTA** dei seguiti: i seguiti sono convocati come segue: questa sera alle ore 20 alla sezione Trionfale: Boro Prati, Mazzini e Trionfale; lunedì 4 marzo alle ore 20 alla sezione Aurelia: Primavalle, Cavallotti, Monte Spaccato e Aurelia.
- POLIGRAFICO STATO** in Federazione, ore 16,30, Comitati politici con Vetere.
- POSTELEGRAFONICI**: ore 17, segreteria; ore 19, C.D.
- CONGRESSO**: Anzio, ore 19, con Mario Berli.
- CONFERENZA ORGANIZZAZIONE**: Rocca di Papa, ore 19, con Fredduzzi.
- MANDAMENTO**: Campagnano, ore 19,20, con Agostinelli.
- ASSEMBLEA**: Bellegra, ore 19, con Magrini.
- CONFERENZA**: Campagna Marzio, ore 20, con Camilloni; Olevano, ore 20,30, con Mariani; BPD (Colferro), ore 18, con Fusco; Cinecittà, ore 16,30, assemblea donne con Lita Lepori; Lido Maritimo, ore 20,30, con Primo De Lazzari; Valmiana, ore 20, con Di Stefano; Garbatella, ore 18; Albano, ore 16, attivo femminile con Aida Tiso.
- FESTA DEL TESSERAMENTO**: Questa sera a Campo Marzio, alle ore 18,30, la Cellula dell'ENEL ha organizzato una festa del tesseramento cui parteciperà Renzo Trivelli segretario della Federazione comunista romana.
- F.G.C.I.**: Villa Certosa, ore 19, inaugurazione circolo con Santodonato; Campo Marzio, ore 18, assemblea con Alagio; Marino, ore 18,30, assemblea con Ammendola.